

ALLEGATO 1 ALLA DGRDD.....

<p style="text-align: center;">ATTIVITA' 5.1.A.2 SOSTENIBILITA' ENERGETICA DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA SERVIZIO ENERGIA</p>

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Asse di appartenenza	<i>Asse 5 –Ecosostenibilità ed efficienza energetica</i>
A.2: Obiettivo specifico	<i>Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica</i>
A.3: Obiettivo operativo	<i>5.1 –Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili</i>
A.4: Attività	<i>5.1.a – Sostenibilità energetica</i>
A.5: Linea di intervento	<i>5.1.a.2 – Promozione dell'efficienza energetica per i comuni</i>
A.6: Fondo Strutturale	<i>FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>
A.7: Temi prioritari associati	
<i>Codice</i>	<i>Temi prioritari</i>
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
<i>Priorità</i>	
3	<i>Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo</i>
<i>Obiettivo specifico</i>	
3.1.2	<i>Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia</i>
Classificazione CPT	
27	<i>Energia</i>

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Nell'ambito della Attività, la linea di intervento prevede il sostegno agli Enti Locali nell'attuazione di iniziative rivolte a promuovere l'efficienza energetica nel campo della pubblica illuminazione. La linea di intervento si rivolge prioritariamente ai Comuni minori della Regione per i quali il risparmio di spesa corrente generato dall'intervento di efficienza energetica determina impatti più significativi sul bilancio comunale.

Saranno ammissibili a contributo gli interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica esistenti, finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica ed illuminotecnica ed in grado di garantire un risparmio energetico annuo superiore al 20%.

B.2. Categorie di beneficiari

Enti locali

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Realizzazione di opere pubbliche a regia regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere anche sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
- Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia – FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione e dei relativi allegati, da ultimo modificata con Decisione C(2013)8575 del 29 novembre 2013;
- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 e s.m.i. concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Aree Natura 2000 – SIC, ZPS) e s.m.i.;

Normativa nazionale

- L. n.394 del 6.12.1991, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i.;
- D.Lgs. n.163 del 12.04.2006 recante "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- DPR n.357 del 8.09.1997 recante <<Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche">> e s.m.i.;

- DPR n.196 del 3.10.2008 recante “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” e s.m.i.;
- DPR del 5.10.2010, n.207 recante <<Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i.;

Normativa regionale

- L.R. n.7 del 20.03.2000 recante “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e s.m.i.;
- L.R. n.33 del 20.12.2002 recante “Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia” e s.m.i.;
- L.R. n.14 del 31.05.2002 recante “Disciplina organica dei lavori pubblici” e s.m.i. e Regolamenti di attuazione di cui al D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0165/Pres. e al D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0166/Pres. e s.m.i.;
- L.R. n.9 del 26.05.2006, recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 98/64/CE, 1999/27/CE, 1999/76/CE, 2000/45/CE, 2001/22/CE, 2003/126/CE, 2004/16/CE, 2005/4/CE, 2005/6/CE, 2005/10/CE. Modifica alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) in adeguamento al parere motivato della Commissione europea C(2005) 5145 del 13 dicembre 2005 (Legge comunitaria 2005)” e s.m.i.;
- L.R. n. 14 del 14.06.2007, recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformita' al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)” e s.m.i.;
- L.R. n.15 del 18.06.2007 recante “Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici e s.m.i..
- L.R. n.7 del 21.07.2008 recante “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007), in particolare capo V, art. 35 del capo VI, art. 42 del capo VIII, e s.m.i.;
- L. R. n.19 del 11.10.2012 recante “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti” e s.m.i.;
- D.P.Reg. 20 novembre 2005, n.0453/Pres. recante “Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generale e di collaudo” e s.m.i.;
- D.P.Reg. 21 maggio 2007, n. 0137/Pres. recante “Approvazione del Piano energetico regionale” e s.m.i.;
- D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 238/Pres. recante approvazione del “Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013” e s.m.i.;

- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – da ultimo modificato con D.G.R n.1515 del 30.08.2013 di approvazione in via preliminare della proposta di modifica del Programma medesimo, come poi approvato con decisione della Commissione europea C(2013)8575 del 29 novembre 2013 (di cui la Giunta regionale prende atto con D.G.R. n.2442 dd. 20.12.2013);

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività/Organismo Intermedio

Direzione centrale ambiente e energia - Servizio energia

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma

L'attività prevede la realizzazione di interventi a regia regionale che saranno attuati mediante l'emanazione di bandi secondo le seguenti **fasi procedurali**.

Fase 1: Approvazione del bando

Il bando, predisposto dal Servizio energia, è approvato con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'ambiente ed energia di concerto con l'Assessore regionale alla finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie. Il Servizio energia provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento al Servizio energia entro i termini e secondo le modalità indicate nel bando.

Fase 3: Istruttoria delle domande di finanziamento e impegno sul fondo POR FESR 2007- 2013

Il Servizio energia provvede all'istruttoria delle domande pervenute. Con decreto del Direttore centrale si approva l'ammissione a finanziamento delle domande. Tale decreto viene pubblicato sul BUR e costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007 – 2013. Le iniziative saranno finanziate sulla base delle risorse risultanti disponibili in base al bando.

Fase 4: Concessione del finanziamento

Il direttore del Servizio energia emette il decreto di concessione a favore dei soggetti beneficiari del finanziamento.

Fase 5: Realizzazione degli interventi

I soggetti beneficiari provvedono ad esperire le gare per l'affidamento degli incarichi di progettazione e per l'appalto degli interventi. I beneficiari sono tenuti ad approvare il nuovo quadro economico degli interventi, a seguito di eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione al Servizio energia che, con decreto del direttore, provvede al disimpegno delle economie e alla rideterminazione del finanziamento. Le eventuali risorse liberatesi ritornano nella disponibilità del Fondo POR FESR 2007 – 2013.

I soggetti beneficiari provvedono alla consegna dei lavori e all'invio del relativo verbale al Servizio energia.

Entro i termini massimi fissati dal decreto di concessione del finanziamento, i soggetti beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi e trasmettere al Servizio energia il certificato di fine dei lavori.

Fase 6: Liquidazione del saldo

I soggetti beneficiari provvedono ad approvare il certificato di collaudo o il CRE (certificato di regolare esecuzione), trasmettendo al Servizio energia il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione.

Il Servizio energia, verificata la regolarità della documentazione di spesa, provvede alla liquidazione del saldo del finanziamento con decreto del direttore di servizio.

Le fasi di cui sopra e le tempistiche di realizzazione potranno essere maggiormente dettagliate nel bando di finanziamento.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:

Criteri di ammissibilità

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR, se pertinenti, in relazione alla specifica tipologia di operazione e di macroprocesso, e in criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

Criteri di ammissibilità formale (Bando n. 1 e n. 2)

- ammissibilità del proponente
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Criteri generali di ammissibilità (Bando n. 1 e n. 2)

- coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per la quale il progetto è proposto al finanziamento
- coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006)
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime.
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 (regolamenti de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri specifici di ammissibilità (Bando n. 1)

- Comuni della regione con n° di abitanti inferiore o pari a 5000^{*};
- Tempistica realizzativa: gli interventi devono essere conclusi e rendicontati entro il 30.04.2015.

Criteri specifici di ammissibilità (Bando n. 2)

- Comuni della regione con n° di abitanti inferiore o pari a 5000[†];
- Cantierabilità dell'intervento: interventi con progetto definitivo o equivalente approvato.

Criteri di valutazione (Bando n. 1)

- Energia specifica risparmiata (%)

Criteri di valutazione (Bando n. 2)

- Energia specifica risparmiata (%)
- Livello di cantierabilità (avanzamento fisico o procedurale dell'intervento) più avanzato rispetto a quello previsto per l'ammissibilità

Criteri di priorità (Bando n. 1 e n. 2)

- Ordine cronologico di presentazione della domanda

C.5 - Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006 e s.m.i., nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 e s.m.i.

Spese ammissibili

^{*} Il numero di abitanti è riferito alla popolazione residente in ciascun comune e viene determinato in base all'annuario statistico della Regione Friuli Venezia Giulia "Regione in cifre 2013", redatto dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione Friuli Venezia Giulia. Edizione chiusa in redazione il 26 settembre 2013.

[†] Il numero di abitanti è riferito alla popolazione residente in ciascun comune e viene determinato in base all'annuario statistico della Regione Friuli Venezia Giulia "Regione in cifre 2014", redatto dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione Friuli Venezia Giulia.

OPERE E LAVORI PUBBLICI

- *lavori in appalto¹*
- *spese di progettazione e studi² (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11)*
- *lavori non in appalto (compresi gli allacciamenti di cui al dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punto 3)*
- *Acquisizione di beni³*
- *Acquisizione di servizi⁴*
- *spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto*
- *imprevisti*
- *accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali*
- *IVA⁵ su :*
 - *spese di progettazione e studi*
 - *attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori*
- *IVA⁵ su spese non riferibili al punto di cui sopra, distinta per le voci di spesa cui si riferisce*

NOTE:

Nota 1) In via esemplificativa e non esaustiva: spese per lavori di manutenzione straordinaria di impianti di Pubblica Illuminazione (sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi illuminanti ad elevata efficienza energetica compreso, laddove direttamente correlato all'intervento da realizzare, l'eventuale adeguamento dei supporti ai punti luce, l'eventuale adeguamento delle reti elettriche esistenti e l'eventuale adeguamento dei quadri elettrici di protezione e comando degli impianti di PI interessati ed eventuali opere edili connesse alla realizzazione dell'intervento), spese per lavori di installazione di sistemi di controllo e gestione dei corpi illuminanti degli impianti di PI, spese per lavori di realizzazione di nuovi punti luce di PI nei limiti stabiliti dal bando (installazione di nuovi corpi illuminanti ad elevata efficienza comprensivi, laddove direttamente correlato all'intervento da realizzare, dei costi relativi a supporti, alle reti elettriche per l'alimentazione dei corpi illuminanti, all'adeguamento o realizzazione dei quadri elettrici di protezione e comando ed eventuali opere edili connesse alla realizzazione dell'intervento).

Nota 2) Spese ammissibili nei limiti e alle condizioni previste all'art.5 e all'art.6 del DPR n.196/2008 e s.m.i..

Nota 3) In via esemplificativa e non esaustiva spese per l'acquisto di dispositivi e sistemi di illuminazione pubblica in grado di garantire la massima efficienza energetica funzionali alla realizzazione, degli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica previsti dal progetto.

Nota 4) In via esemplificativa e non esaustiva spese per l'acquisizione di servizi di supporto tecnico per la gestione amministrativa e tecnica dell'intervento

Nota 5) Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art.7 del DPR n. 196/2008 e s.m.i..

C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
F	Nessun regime di aiuto

E' richiesta per tutte le operazioni una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 23% della spesa ammissibile complessiva.

Per operazioni con costo progetto superiore a 1 milione di Euro, nel caso in cui le infrastrutture realizzate abbiano le caratteristiche di investimenti generatori di entrate, sarà applicato l'art. 55 del Reg. 1083/2006 e s.m.i. che definisce le modalità di determinazione della spesa ammissibile.

C.7 – Indicatori

- Indicatori di Programma**

Indicatori di risultato	Unità di misura	Codice UE	Valore base	Valore atteso
Risparmio energetico degli Enti beneficiari	tep*			12
Riduzione delle emissioni di gas serra	CO ₂ equivalenti, kton per anno	30		0,0943
Indicatori di realizzazione	Unità di misura			Valore atteso
Numero di sorgenti di illuminazione pubblica riqualificati	n.			433

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- Indicatori CORE**

Codice Indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
804	Riduzione dei consumi energetici	tep

- Indicatori occupazionali IGRUE**

Codice Indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
689	Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	N.

- Indicatori di risultato QSN**

* Il tep (tonnellata equivalente di petrolio) è una unità di misura che si applica alla grandezza Energia (grandi valori di energia) e che ha un valore definito di conversione pari a 11630 kWh.

Codice Indicatore	Indicatore di risultato QSN	Unità di misura
19	Intensità del consumo energetico	

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE